

Cementir, corre l'utile sale del 27% il dividendo

► I profitti del 2023 hanno raggiunto quota 201,4 milioni in crescita del 24,1% ► Margini al record. Proposta all'assemblea una cedola pari a 0,28 euro per ogni azione

I CONTI

ROMA Si è chiuso con un utile netto di gruppo di 201,4 milioni, in crescita del 24,1%, il 2023 di **Cementir** Holding, la società che fa capo al Gruppo Caltagirone. A certificare i conti in deciso incremento è stato ieri il consiglio di amministrazione della società attiva nella produzione di materiali da costruzione presieduto da Francesco Caltagirone jr che proporrà all'assemblea degli Azionisti, prevista per il 22 aprile, la distribuzione di un dividendo di 0,28 euro ad azione, in aumento del 27,3% rispetto a quello del 2022.

«A dispetto di uno scenario macroeconomico sempre più incerto a causa delle crescenti tensioni geopolitiche e di condizioni monetarie più restrittive, nel 2023 il Gruppo ha dimostrato una significativa resilienza, stabilendo nuovi record grazie

anche a un mix geografico e di prodotto sempre più diversificato», ha spiegato il presidente e amministratore delegato Caltagirone jr. E ancora, «la generalizzata debolezza dei volumi, ad eccezione di Turchia e Cina», ha aggiunto, «è stata bilanciata dal miglioramento dell'efficienza operativa».

LE PREVISIONI

Con l'approvazione del bilancio che ha definito la proposta di di-

videndo **Cementir** Holding ha di fatto confermato i dati pre-consuntivi consolidati comunicati al mercato l'8 febbraio scorso. Numeri che avevano evidenziato un «margine operativo lordo al record storico» di 411,1 milioni, in crescita del 22,6% rispetto al 2022, «a seguito dei migliori risultati realizzati in tutte le aree geografiche ad eccezio-

ne degli Stati Uniti», includendo «proventi non ricorrenti netti per circa 11,6 milioni princi-

palmente per plusvalenze su cessioni di terreni e macchinari». Il risultato operativo è, invece, in aumento del 36,2% a 278,3 milioni. Mentre i ricavi sono pari a 1.694,2 milioni, in diminuzione del 1,7% rispetto al 2022.

Guardando all'evoluzione prevedibile della gestione il Gruppo sottolinea come «lo scenario macroeconomico continua ad essere caratterizzato da forte incertezza, con rischi di rallentamento dell'economia legati alle tensioni geopolitiche e alle condizioni finanziarie ancora restrittive». Pur in questo contesto «per il 2024 il Gruppo prevede di raggiungere ricavi consolidati di circa 1,8 miliardi, un margine operativo lordo di circa 385 milioni e una posizione di cassa netta di circa 300 milioni a fine periodo». Gli investimenti previsti «sono pari a circa 135 milioni (104,2 milioni nel 2023), di cui circa 48 milioni in progetti di sostenibilità. Le spese di ricerca e sviluppo sono previste stabili rispetto al 2023, così come il numero medio di dipendenti». Inoltre, ha precisato la nota, il Gruppo «non prevede la necessità di nuovi finanziamenti esterni, data la generazione di cassa e la posizione di cassa netta attesa entro fine anno».

Roberta Amoruso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Caltagirone jr

**IL PRESIDENTE E AD
CALTAGIRONE JR:
«IL GRUPPO HA
DIMOSTRATO
UNA SIGNIFICATIVA
RESILIENZA»**

